

la gestione ecosostenibile di grandi eventi

di Sergio Capelli*, Attilio Tornavacca**, Marco Boschini***, Gianluca Fioretti°, Sivia Ricci°, Raul Daoli°°

E' possibile ridurre drasticamente l'impatto ambientale di tutti i grandi eventi. Ecco qui alcuni esempi di buone pratiche

I grandi eventi culturali, musicali o sportivi, i festival, i concerti che caratterizzano, valorizzano, soprattutto in estate, molti ecosistemi, località e centri storici del nostro "Bel Paese" determinano certamente significativi e apprezzabili effetti positivi sul turismo e sulle economie locali, ma causano anche gravi impatti sull'ambiente e i fragili ecosistemi che li ospitano. In Italia è stato ad esempio calcolato che le emissioni climalteranti provocate dai circa 23.000 grandi eventi musicali dal vivo, concerti e festival organizzati in un solo anno, ammontano a circa 1.600.000 tonnellate di CO², che equivalgono alle emissioni determinate in un anno da 216 mila famiglie di tre persone circa ciascuna. L'impatto ambientale determinato dai grandi eventi sportivi, festival e altri eventi con grande affluenza di pubblico risulta quindi molto elevato, ma può essere diminuito considerevolmente se si adottano alcune buone pratiche. Se si esaminano ad esempio i consumi di energia elettrica di un concerto (legato soprattutto all'illuminazione e all'amplificazione), si può evidenziare che tale impatto potrebbe essere ridotto del 60% circa anche solo utilizzando i led e adottando sistemi digitali. Gli impatti relativi alla produzione di rifiuti durante tali eventi potrebbero essere ridotti almeno dell'80% anche solo avviando a riuso, riciclo e recupero i rifiuti prodotti durante tali eventi.

Un grande evento può però diventare sostenibile quando "è ideato, pianificato e realizzato in modo da minimizzare l'impatto negativo sull'ambiente e da lasciare una eredità positiva alla Comunità che lo ospita"¹. L'im-



portanza della progettazione eco-sostenibile dei grandi eventi è ulteriormente dimostrata da una recente indagine demoscopica europea, da cui emerge che il 50 per cento degli intervistati sarebbe disposto a pagare un prezzo maggiorato del biglietto se questo potesse contribuire a ridurre l'impatto della manifestazione sull'ambiente; il 71 per cento potrebbe raggiungere il luogo della manifestazione utilizzando i trasporti pubblici se tale offerta fosse inclusa nel prezzo del biglietto e l'86 per cento farebbe la raccolta differenziata se gli appositi contenitori si trovassero in prossimità dei luoghi della manifestazione². Le enormi potenzialità in termini di apprezzamento da parte dei fruitori dei grandi eventi della progettazione ecosostenibile dei "Green event" (segno di una coscienza ambientale ormai assimilata da parte dei cittadini) sono state quindi ormai comprese dai responsabili marketing e comunicazione delle grandi aziende italiane. Ma molti eventi presentati come "green" non sono realmente sostenibili, oppure non soddisfano elevati e specifici standard ambientali, deludendo così le aspettative di un pubblico, soprattutto quello delle nuove generazioni, sempre più attento ed esigente.

Tra gli addetti ai lavori emerge quindi l'esigenza di stabilire degli standard condivisi e delle linee guida internazionali per valorizza-

re le iniziative realmente ecosostenibili rispetto a quelle in cui viene operato un semplice "green washing".

Nell'2005, quando il Comitato Internazionale Olimpico sceglie Londra come città ospitante la XXX Olimpiade, il LOCOG (Comitato organizzatore delle Olimpiadi di Londra) richiama infatti l'attenzione della comunità scientifica internazionale sulla necessità di elaborare delle linee guida condivise per la *gestione ecosostenibile dei grandi eventi* come strumento di riferimento universale. Nasce così la certificazione internazionale UNI ISO 20121, sviluppata specificatamente per la filiera dei grandi eventi. Di seguito viene riportato l'elenco dei principali standard e delle linee guida internazionali sviluppate specificatamente per progettare eventi responsabili ed ecosostenibili:

- UNI ISO 20121: Certificazione internazionale del sistema di gestione sostenibile degli eventi – Requisiti e guida per l'utilizzo;
- APEX/ASTM: Environmentally Sustainable Meeting Standards. Standard americano indirizzato al settore MICE, basato su una serie di indicatori di prestazione;
- GRI (Global Reporting Initiative): Event Organizers Sector Supplement (EOSS), Linee guida di settore specifiche per gli organizzatori di eventi per la rendicontazione.

Per cercare di ridurre l'impatto ambientale dei grandi eventi sono state inoltre operate anche

iniziative realmente innovative che vengono sinteticamente esaminate in questo articolo. Si pensi ad esempio che fin dal 2007 è stato istituito a Londra il “Greener Festival Award”, un riconoscimento che da alcuni anni premia i Festival a minor impatto ambientale. L'ultima edizione ha visto premiati 36 Festival di tutto il mondo (nessuno italiano), con in testa, per riconoscimenti, Australia e Olanda. Ad esempio, uno dei Festival premiati, quello di Shambala nel Regno Unito, ha utilizzato energia rinnovabile al 100 per cento, non ha avviato alcun rifiuto in discarica (i flussi di rifiuti sono stati dirottati infatti a un impianto di trattamento meccanico biologico) e ha messo al bando le bottiglie di plastica. Un altro Festival premiato, “Planeta Madrid” in Spagna, ha lanciato il progetto “Madrid Compensa”, che prevede che siano piantati alberi che compensino le emissioni di CO₂ e ha allestito un laboratorio di biciclette dove chi si reca in bici all'evento può lasciare la sua due ruote per una revisione gratuita³.

In campo musicale si possono esaminare le iniziative di “Green clubbing”, già molto diffuse in Europa: al “Watt Club” di Rotterdam l'acqua piovana viene raccolta e utilizzata nei bagni. Inoltre, l'energia del locale deriva da fonti rinnovabili, tra cui quella prodotta da chi balla. E' presente, infatti, una speciale pista da ballo in grado di accumulare l'energia cinetica prodotta dai clienti. In Olanda, fin dal 2005, per regolamentare il consumo di bevande in occasione di eventi musicali, ricreativi o sportivi all'aperto, è stato adottato il sistema di cauzionamento obbligatorio dei bicchieri riutilizzabili denominato “Green Cup”⁴, che opera in alternativa ai convenzionali bicchieri usa e getta. E' stato infatti verificato che l'80-90 per cento dei volumi di rifiuti abbandonati a seguito di eventi all'aperto erano proprio i bicchieri in plastica monouso (anche perché in Olanda le bottiglie più voluminose non vengono abbandonate poiché sono soggette a cauzione già da vari anni).

Anche in Italia sono state sviluppate iniziative per favorire il “Green clubbing” quali il progetto “Green Night”, realizzato dal Centro Antartide di Bologna in collaborazione con Legambiente Reggio Emilia, WWF Rimini e coop Millepiedi, oltre al sostegno della Regione Emilia-Romagna con il bando INFEA. Partner



DIFFERENZIATI E VINCI ANCHE TU!

del progetto “Green Night” sono attualmente:

- **Splitgigs**, la rete di club, artisti e di organizzatori di eventi che dentro a Green Night collabora all'espansione della rete dei locali green in Italia.
- **Certiquality**, l'organismo di certificazione dei sistemi di gestione aziendale per la qualità, l'ambiente e la sicurezza che certifica i locali Green Night.



Grazie al progetto “Green Night” è stato creato il marchio e il logo “Green Club”, che viene concesso solo ai locali per i quali viene accertata la loro reale eco-sostenibilità in tutti gli aspetti. Ciò lo rende anche un importante elemento di promozione dell'immagine del locale, con un nuovo sistema di fidelizzazione del pubblico attraverso il rispetto dell'ambiente. I gestori del marchio “Green Night” valutano preventivamente tutte le attività legate alla gestione del locale, per poi prevedere delle azioni personalizzate riguardo ciascun contesto, da attuare gradualmente in diverse fasi. Il protocollo prevede la valutazione di dieci diversi ambiti:

- **Elettricità**: per valutare l'utilizzo di dispositivi a basso consumo e la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- **Climatizzazione**: analisi dell'efficienza energetica, dagli impianti di riscaldamento e raffreddamento all'involucro esterno, oltre

alla produzione di energia termica da fonti rinnovabili;

- **Rifiuti**: messa in atto della raccolta differenziata, eventuale utilizzo di materiale biodegradabile o riutilizzabile (non usa e getta) e distributori di prodotti alla spina;
- **Acqua**: per esaminare le misure per ridurre il consumo di acqua potabile e l'eventuale utilizzo di acque piovane per gli scarichi e l'irrigazione;
- **Trasporti**: promozione di mezzi di trasporto pubblici o mobilità sostenibile e verifica dell'utilizzo di mezzi non inquinanti per le attività legate al locale;
- **Social**: sensibilizzazione del locale verso la propria utenza riguardo le tematiche di sostenibilità ambientale;
- **Food**: che consiste nel valutare l'utilizzo di cibi e bevande bio e a km zero;
- **Furniture**: per verificare l'utilizzo di arredi certificati, eco, riciclati e riciclabili;
- **Supplies**: valutazione di approvvigionamento verso prodotti certificati ed eco;
- **Salute**: dove vengono valutati numerosi aspetti riguardanti la salute dell'utenza.

Per ottenere il marchio e il logo “GreenNight” il locale deve operare innovazioni in tutti i dieci settori di cui sopra: dalla fornitura di acqua potabile gratuita alla distribuzione di materiale di sensibilizzazione a certe tematiche (sessualità, guida sicura, rischi per l'udito, ecc.), dagli spazi dedicati a fumatori a quelli per musica a basso volume, dalla formazione del personale al primo soccorso alle misure di accessibilità a persone con mobilità ridotta. Inoltre, “Green Club” non solo garantisce la sostenibilità del locale sotto tutti gli aspetti, ma promuove l'immagine del locale stesso. La fase



66
GSA
IGIENE URBANA
OTTOBRE-DICEMBRE 2016

di sperimentazione è stata messa in atto in tre locali dell'Emilia-Romagna: Circolo "Archi Fuori Orario" a Taneto di Gattatico (RE), "Velvet" a Rimini e il "Locomotiv Club" a Bologna⁵. Il Circolo "Archi Fuori Orario" ha operato scelte gestionali ancor più radicali e avanzate. Sono stati installati pannelli termici e fotovoltaici. Inoltre nelle cucine è stato approntato un dispositivo chiamato "Ecogriglia": si tratta di un sistema che cattura il calore delle griglie su cui viene cucinata la carne. Il calore viene poi convogliato e utilizzato per scaldare l'acqua del punto ristoro. Il menù servito è a km zero e vengono proposte birre artigianali create da aziende locali. Sono state inoltre abolite le bevande in bottiglia: tutti i drink sono serviti alla spina in bicchieri biodegradabili. Chi arriva al locale in bici o in navetta ha uno sconto di 2 euro per la prima consumazione.

Per quanto riguarda gli eventi, i convegni e i seminari pubblici, l'Agenzia per la protezione Ambientale della Regione Veneto (ARPAV) ha predisposto delle linee guida per supportare le Pubbliche Amministrazioni nell'attività di riduzione dell'impatto ambientale di un evento da loro promosso, adottando comportamenti "verdi" durante i "Green meeting" nei seguenti settori: sede convegno, ospitalità, mobilità, ristorazione, segreteria e pulizia⁶.

In Italia si stanno inoltre diffondendo sempre di più i grandi eventi che mettono al bando le stoviglie monouso in plastica per lasciare spazio alle stoviglie lavabili o biodegradabili al 100 per cento. In campo enogastronomico ad Asti, nelle ultime edizioni del Palio e del Festival delle Sagre, la ristorazione all'aperto si è arricchita dei caratteristici bicchieri di vetro da osteria, dei piatti di carta e delle posate in materiale biodegradabile.

A Foligno, durante il festival "Tutto da gustare", circa 230.000 buongustai hanno invaso pacificamente le vie della città e degustato gli squisiti piatti dell'unica kermesse a livello

nazionale interamente dedicata al mondo dei primi piatti. Per l'intera durata della manifestazione sono stati utilizzati shopper e stoviglie monouso biodegradabili in "mater-bi". Inoltre i residui alimentari e le stoviglie biodegradabili sono stati raccolti separatamente e avviati a un locale impianto di compostaggio.

A Trento la fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili denominata "Fa' la cosa giusta!", che si svolge ogni anno, ha scelto invece di usare solo stoviglie lavabili e borse biodegradabili. Quasi 9.000 persone hanno partecipato all'evento. Lo spazio ristoro ha fornito più di 700 pasti, spuntini e bevande biologici, utilizzando stoviglie e posate lavabili, per ridurre al minimo l'impatto ambientale della fiera. Grazie all'uso di stoviglie lavabili e di borse biodegradabili in mater-bi sono stati risparmiati 170 kg di plastica e si è evitato che una pila di bicchieri usa e getta alta 22 metri (un palazzo di sette piani) finisse in discarica. Durante "EXPO 2015" a Milano sono state messe a disposizione dei visitatori ben 30 distributori gratuiti di acqua pubblica naturale o frizzante presenti in diversi angoli del sito espositivo, che sono poi stati smontati e rimontati in diversi Comuni della provincia di Milano. Per quanto riguarda la quota di raccolta differenziata, circa il 70 per cento dei rifiuti prodotti ogni giorno sono stati differenziati, raggiungendo così le stesse percentuali di raccolta differenziata delle Olimpiadi di Londra, finora l'evento di portata internazionale più *green* al mondo. Con il 24 per cento sul totale, l'umido rappresentava la frazione principale dei rifiuti riciclabili avviati a recupero. Seguivano carta e cartone, con il 16 per cento, il vetro (14 per cento) e gli imballaggi in plastica e metalli per un 10 per cento. Il "Contatore Ambientale" mostrava ogni 15 giorni i risultati ottenuti in termini ambientali ed economici della raccolta differenziata in sito.

Nel settore dei festival cinematografici si può

evidenziare che la sostenibilità ambientale del "Milano Film Festival" è stata promossa attraverso l'utilizzo di stoviglie in "Mater-bi" e tramite un accordo con AMSA Milano per la raccolta dei rifiuti compostabili, con la promozione dell'acqua come bene pubblico grazie all'installazione di fontane di acqua alla spina liscia e frizzante e alla scelta di un "brunch biologico", con frutta e verdura di stagione⁷.

Nel Salento durante il "Festival internazionale di cultura eco-digitale" è stato utilizzato un innovativo sistema di diffusione audio-video a basso consumo, alimentato interamente da pannelli fotovoltaici. Quando la richiesta di energia non era totalmente assicurata dal sistema fotovoltaico, sono stati impiegati generatori di corrente che utilizzano biocarburanti. L'illuminazione dell'evento era a basso consumo ed è stata utilizzata carta riciclata per la realizzazione dei volantini e del materiale informativo in modo da ottenere una riduzione delle emissioni di CO₂ del 56 per cento rispetto a quelle prodotte dall'uso di carta bianca.

In campo sportivo si deve rammentare che fin dal 2009 le venti città italiane (tra cui Roma, Parma, Bologna, Varese, Torino, Reggio Emilia, Firenze, Piacenza...) che hanno ospitato gli incontri dei Mondiali di baseball si sono impegnate promuovendo buone pratiche a tutela dell'ambiente nelle strutture e negli impianti coinvolti nella manifestazione. I Mondiali di Baseball in Italia sono quindi stati il primo "Green Event" sportivo in Europa ad aver aderito alla campagna "Sustainable Energy Europe", promossa dall'Unione Europea e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Durante tale manifestazione sono stati risolti con successo anche i problemi correlati all'enorme consumo di bottiglie e bottigliette di plastica, che solitamente si presenta durante lo svolgimento di manifestazioni sportive su larga scala in Italia. Durante l'evento infatti tutti gli impianti sportivi e gli alberghi ospitanti le squadre sono stati dotati di punti di prelievo di acqua alla spina, in collaborazione con gli enti che hanno gestito l'acquedotto pubblico nei Comuni in cui si sono svolte le partite. Ma non solo acqua alla spina, anche riduttori di pressione dell'acqua installati su tutti i rubinetti presenti presso gli impianti sportivi.

Nel settore dei MotoGP l'afflusso di pubblico nei parchi che ospitano le piste risulta estremamente

elevato. Nei tre giorni dell'evento circa 150.000 persone soggiornano sia nel circuito del Mugello (GP d'Italia) che in quello di Misano (GP di San Marino e della Riviera di Rimini). L'attenzione alla sostenibilità ambientale ha spinto la Yamaha Motor Racing, Autodromo del Mugello e FIM (International Motorcycling Federation), supportata da Doma e Irta (International Road Racing Teams Association) a ideare e promuovere il Progetto "KISS Mugello" (*KISS = Keep It Shiny and Sustainable*), la prima iniziativa nel mondo del motociclismo nata per coinvolgere il pubblico in iniziative sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale. Il progetto, sostenuto anche dai piloti **Valentino Rossi** e **Jorge Lorenzo**, è stato caratterizzato dalle seguenti azioni sostenibili in occasione del GP Mugello:

- Sensibilizzazione del pubblico a ridurre l'impatto ambientale attraverso una gestione consapevole dei rifiuti. A tal fine saranno consegnati 20.000 kit contenenti 3 sacchetti per separare i rifiuti, leaflet informativi e sticker; i kit saranno distribuiti al pubblico attraverso 10 contact point.
- Nella zona paddock saranno installate 15 nuove isole ecologiche e saranno utilizzati nei bagni 25 asciugamani ad aria che si calcola faranno risparmiare 52.000 g di CO₂.

Le iniziative più avanzate citate in precedenza hanno in comune l'obiettivo di favorire il consumo di acqua del rubinetto. Vari studi

1 Fonte UNEP <http://www.unept.org/sbared/publications/pdf/DTLx1141xPA-GreenMeetingGuide.pdf>; p. 9.

2 Fonte http://www.ansa.it/web/notizie/canali/energiaeambiente/expo2015/2015/08/06/expo-seminario-umbria-per-eventi-a-basso-impatto-ambientale_9192d697-7a97-45df-916d-a880723ccf85.html

3 Fonte <http://www.agreenerfestival.com/>

4 Fonte <http://www.greencups.nl/index.jsp?USMID=73>

5 Fonte http://www.greennight.it/index.php?option=com_k2&view=item&layout=item&id=8&Itemid=116

6 Fonte <http://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/acquisti-pubblici-verdi-gpp/come-organizzare-eventi-pubblici-verdi>

7 Fonte <http://www.milanofilmfestival.it/>

dimostrano che la diminuzione del consumo di acqua in bottiglie a perdere rappresenta un grande aiuto per l'ambiente e per ottenere questo obiettivo strategico si deve agire sia migliorando la qualità e il consumo di acqua potabile che favorendo la diffusione di meccanismi di restituzione e reimpiego dei contenitori per bevande.

*Responsabile area Comunicazione c/o ESPER,

**Direttore generale presso ESPER

***Segretario Associazione nazionale Comuni Virtuosi

°Associazione nazionale Comuni Virtuosi

°°Direttivo Associazione nazionale Comuni Virtuosi

°°°Presidente Comuni Virtuosi Servizi



LINEA STRADALE SRL

RICAMBI & SPAZZOLE PER SPAZZATRICI STRADALI

RICAMBISTICA SPAZZATRICI
SPARE PARTS FOR ROAD SWEEPERS





SPAZZOLE
BRUSHES





SPAZZOLE SPECIALI
SPECIAL BRUSHES





AUTORICOSTRUZIONE SPAZZOLE
SELF REFILLING BRUSHES



Linea Stradale S.r.l.
Via A. Volta 7/A 23845 Costa Masnaga (LC) Tel. +39.031.856987 - Fax. +39.031.8570378
www.lineastradale.com - info@lineastradale.com

